



Basilica Parrocchiale San Giovanni Bosco Quaresima 2025



“Camminiamo insieme nella speranza”



Agenda Quaresimale

GIOVEDÌ 13/27 Marzo - 10 Aprile

Ore 19.45 Cineforum sul tema della Speranza

(ci si prenota sul numero 3517866955 per la pizza)

nel Centro Culturale Salesiano, entrata da V.le dei Salesiani 19/A

Ogni **VENERDÌ**

Ore 09.45: Via Crucis in Basilica

Ore 17.30 Rosario - ORE 18.00 S. MESSA - **18.30 Via Crucis**

Ore 19.30 Adorazione e celebrazione del Vespro

Ore 20.30 MESSA "SALTACENA"

CAMMINO CULTURALE SPIRITUALE

LUNEDÌ 3 Marzo: l'Inferno di Dante - ore 20.30

MERCOLEDÌ 9 Aprile: il Purgatorio di Dante - ore 20.30

MERCOLEDÌ 14 Maggio: il Paradiso di Dante - ore 20.30

CONCERTI DI MUSICA CRISTIANA E LITURGICA

VEDI IL FOGLIETTO ALLEGATO

QUARESIMA DI CARITÀ

Raccolta di generi non deperibili per la Caritas Parrocchiale

I settimana: Biscotti, caffè,
zucchero;

II settimana: Latte, marmellata,
fette biscottate;

III settimana: Carne in scatola,
legumi in scatola, tonno;

IV settimana: Olio, riso;

V settimana: pomodori
in scatola -
passata di pomodoro

Dom. Palme: pasta e farina



MERCOLEDÌ 5 - LE CENERI

Ore 07.30 - 09.00 - 18.00 - 20.00

Messa e rito dell'imposizione delle Ceneri

Ore 18.00 Eucaristia e rito dell'imposizione delle Ceneri con
Processione penitenziale

RELIQUIE DI SAN PIO DA PIETRELCINA



GIOVEDÌ 20

Ore 17.00 Santo Rosario
con meditazioni di San Pio
e intronizzazione reliquie

Ore 18.00 Santa Messa

Ore 18.45 Vespri Solenni

VENERDÌ 21

Ore 9.00 Santa Messa

Ore 9.30 Adorazione Eucaristica fino alle 12.00

Confessioni tutta la mattina dalle 9.00 alle 12.00

Confessioni dalle 16.00 in poi

17.00 Rosario con meditazioni di San Pio

18.00 Santa Messa

18.30 Via Crucis con meditazioni di San Pio

19.30 Vespri Solenni e Adorazione

20.30 Santa Messa con omelia su San Pio

SABATO 22

Ore 9.00 Santa Messa

Confessioni tutta la mattina dalle 9.00 alle 12.00

Ore 11.30 Santa Messa e riconsegna delle reliquie



LUNEDÌ 31 - MARTEDÌ 1 - MERCOLEDÌ 2
SANTE QUARANTORE

Dalle ore 09.45 alle ore 17.45 Adorazione in Basilica

ESERCIZI SPIRITUALI
AL POPOLO

Predicazione **durante la Messa delle ore 18.00**

Predicazione per giovani e adulti
dalle ore 20.30 alle ore 21.30 in Basilica

VENERDÌ 04

Ore 18.30 Via crucis per giovani, ragazzi con le loro famiglie
in Basilica TEMA: **Le sofferenze e le speranze dei bambini**

DA MERCOLEDÌ SANTO 16 A SABATO SANTO 19
PASQUA GIOVANI

GIOVEDÌ SANTO 17

Ore 10.30 - 17.30 Ritiro in preparazione alla Pasqua per il cammino
d'iniziazione cristiana e gruppi oratoriani

Ore 18.30 Messa in COENA DOMINI
Ore 20.00 - 23.00 Adorazione in Chiesa

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER
LA QUARESIMA 2025**

Cari fratelli e sorelle!

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria?»



Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3).

In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare insieme nella speranza, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità.

PRIMA DI TUTTO, CAMMINARE. Il motto del [Giubileo](#) "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

IN SECONDO LUOGO, FACCIAMO QUESTO VIAGGIO INSIEME. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.



In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. **Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.**

IN TERZO LUOGO, COMPIAMO QUESTO CAMMINO INSIEME NELLA SPERANZA DI UNA PROMESSA. La speranza che non delude (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica [Spe salvi](#) il Papa [Benedetto XVI](#), «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,38-39)». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm 5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1Tm 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia



premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (Esclamazioni dell'anima a Dio, 15, 3).

La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

ROMA, *San Giovanni in Laterano*, 6 febbraio 2025,
memoria dei Santi Paolo Miki e compagni, martiri.

RITORNATE A ME CON TUTTO IL CUORE

Un aiuto per ben confessarsi.

Ricordando che per fare una buona confessione occorre:

- ✓ L'esame di coscienza dall'ultima confessione ben fatta
- ✓ Il pentimento sincero per le colpe commesse
- ✓ Il proposito di evitare le occasioni di peccato
- ✓ L'accusa umile e completa dei peccati gravi e possibilmente anche di quelli veniali
- ✓ La preghiera o l'opera di penitenza, consigliata dal confessore.

AMORE VERSO DIO

Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?

Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno? Credo invece che a nessuno, più che a Lui, importi di noi? Consegno a Gesù le mie paure perché Lui le vinca? Pretendo che Dio compia la mia volontà?

Ascolto ancora una volta l'annuncio che ci salva: che Cristo è risorto e vive accanto a noi, anche in mezzo a tante difficoltà?

Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?

AMORE VERSO IL PROSSIMO

Mi sono accorto che non possiamo andare avanti ciascuno per conto proprio, ma solo insieme?



Esercito ogni giorno la pazienza e infondo speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità?

So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?

Sono invidioso, collerico, parziale?

Ho cura dei poveri e dei malati?

Osservo la morale coniugale e familiare insegnata dal Vangelo?

Come vivo le responsabilità educative verso i figli?

Come papà, mamma, nonno, nonna, insegnante, mostro ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera?

Faccio sentire la mia vicinanza alle persone più sole e più provate?

NEI CONFRONTI DI SÉ

Esagero nel mangiare, bere, fumare, divertirmi?

Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?

Come uso il mio tempo? Sono pigro? Voglio essere servito?

Cerco di vivere i momenti difficili con la forza della fede, la certezza della speranza e il fervore della carità?

Cerco di lottare per non lasciarmi sopraffare dalla negatività, dal pessimismo e invece trovare il modo di comunicare bene in famiglia e di costruire rapporti autentici di amore?

Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?

Sono mite, umile, costruttore di pace?

